

AREA SVILUPPO SOCIALE

SERVIZIO PROMOZIONE COORDINAMENTO PER LA COESIONE SOCIALE - POLITICHE DI
GENERE E ANTIDISCRIMINATORIE

Fasc. 16.02.01/10/2022

I.P. 5160/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE CON IMPEGNO DI SPESA

N. 2180 DEL 25/10/2022

AREA SVILUPPO SOCIALE

SERVIZIO PROMOZIONE COORDINAMENTO PER LA COESIONE SOCIALE -
POLITICHE DI GENERE E ANTIDISCRIMINATORIE

OGGETTO: COMPARTECIPAZIONE AL PROGETTO "GLI ANTICHI SAPERI DI DOMANI",
DA REALIZZARE IN COLLABORAZIONE ALL'ISTITUZIONE VILLA SMERALDI - MUSEO
DELLA CIVILTÀ CONTADINA.

Il Dirigente/Funziionario delegato

DECISIONE

- 1) **Dispone** di compartecipare alla realizzazione del progetto presentato dall'Istituzione Istituzione Villa Smeraldi – Museo della Civiltà Contadina, dal titolo “Gli antichi saperi di domani”;
- 2) **Dispone l’Impegno** ai sensi dell'art. 191 del D. Lgs. n. 267/2000, della somma di € 10.000,00 sul Cap. S 106240/0 - Trasferimenti correnti a organismi interni e/o unità locali della amministrazione - Cdc 133 (Cod. SIOPE 1040104001) in favore di ISTITUZIONE VILLA SMERALDI (codice: 12849) per la compartecipazione al progetto “Gli antichi saperi di domani”, da realizzare in collaborazione con all’Istituzione Villa Smeraldi utilizzando fondi di avanzo vincolato derivante da trasferimenti regionali¹;

¹ In particolare, alla spesa di € 10.000,00 si fa fronte utilizzando avanzo vincolato derivante da trasferimenti regionali, applicato con il Bilancio di previsione 22-24, approvato con Delibera del Consiglio metropolitano n. 2/2022, atto del Sindaco 10/2022: R.2015 ex cdc 81 ex cap 6224 acc. 786/2015 per € 10.000,00.

- 3) **Dispone di provvedere al versamento** del contributo di cui sopra a fronte dell'acquisizione di un resoconto sulle attività che dovranno concludersi entro il 31/12/2022, subordinatamente al corretto adempimento delle fasi contabili successive alla presente determinazione;
- 4) **Precisa** che, per il presente atto, non è necessaria l'acquisizione del CIG in quanto il trasferimento di fondi da parte dell'Ente Città metropolitana in favore di soggetti pubblici è relativo alla copertura di costi per le attività istituzionali espletate dall'ente;
- 5) **Informa** che sarà rispettata la normativa in materia di trasparenza della pubblica amministrazione²;
- 6) **Informa** che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

MOTIVAZIONE

La Legge n. 56/2014 prevede³ che alle Città metropolitane sia attribuita, tra le altre, la funzione fondamentale di “... *promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale*, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio ...”.

Lo Statuto della Città metropolitana prevede che l'Ente: promuova lo sviluppo culturale del territorio e delle comunità che lo integrano (art 1, comma 2); valorizzi il patrimonio culturale pubblico e privato e promuova le attività culturali e creative anche come filiere di sviluppo e di occupazione; attivi politiche di promozione turistica, anche in collaborazione con gli altri livelli istituzionali nonché con gli operatori privati (art. 16 comma 1, 2, 3).

L' Accordo attuativo fra Regione Emilia-Romagna e Città metropolitana di Bologna per lo sviluppo economico e sociale, in particolare nell'ambito della Cultura, in attuazione dell'art. 8 dell'Intesa Generale Quadro ed ai sensi della normativa di riordino della L.R.13/2015⁴ riconosce l'importanza del sistema di governance culturale di livello metropolitano articolato in ambiti distrettuali, finalizzato a sviluppare una politica culturale territoriale condivisa attraverso azioni di programmazione, coordinamento, valorizzazione, produzione e diffusione culturale e il ruolo della Città metropolitana nella promozione e nel coordinamento delle reti delle attività, degli istituti e dei servizi culturali, anche tramite la sua Istituzioni Villa Smeraldi-Museo della Civiltà contadina.

² Cfr Dlgs 33/2013.

³ Art.1, comma 44, lettera e).

⁴ PG 7634/2019 Accordo in corso di rinnovo.

È stato stipulato l'Accordo attuativo in materia di Cultura⁵ in virtù del quale la Città metropolitana coordina il Tavolo metropolitano in materia di Cultura e promuove la collaborazione nella realizzazione di attività culturali relative al territorio tra i Distretti culturali e anche tra gli istituti museali pubblici e privati del territorio per il consolidamento e la valorizzazione del Sistema dei Musei metropolitani.

In tale contesto si colloca il progetto "Antichi saperi di domani", presentato alla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna dall'Istituzione Villa Smeraldi - Museo della Civiltà Contadina della Città metropolitana di Bologna in veste di Capofila dei Distretti Culturali della Città metropolitana di Bologna⁶. Nel 2021 il progetto puntava a tramandare gli antichi saperi tecnici e artigianali in via di estinzione creando nuovo valore culturale, in modo che chiunque possa *trarre beneficio dall'eredità culturale e possa contribuire al suo arricchimento*. Le azioni si erano basate sul coinvolgimento della comunità per la condivisione dei saperi, in linea con le specifiche vocazioni locali, valorizzando le abilità pregresse delle persone e promuovendo lo sviluppo di nuove competenze al fine di potenziare la crescita culturale e migliorare la qualità della vita.

Visto il successo ottenuto, l'Istituzione ha deciso di replicare il progetto "Antichi saperi di domani" anche per l'anno 2022 rinnovando pertanto la richiesta⁷ di finanziamento alla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, ottenendo un contributo⁸ pari ad € 5.000,00 per la realizzazione del progetto.

La Città metropolitana di Bologna, anche per il 2022, intende compartecipare economicamente alla realizzazione di tale progetto impegnando la somma complessiva pari a € 10.000,00 sul Capitolo 106240 "Trasferimenti correnti a organismi interni e/o unità locali della amministrazione" (Codice Siope U.1.04.01.04.001) del bilancio 2022, utilizzando fondi di avanzo vincolato derivante da trasferimenti regionali⁹.

Si informa che, per il presente atto, non è necessaria l'acquisizione del CIG in quanto il trasferimento di fondi da parte dell'Ente Città metropolitana in favore di soggetti pubblici è relativo alla copertura di costi per le attività istituzionali espletate dall'ente.

L'imputazione del presente impegno avviene nell'esercizio in cui è prevista la scadenza dell'obbligazione, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 - Disposizioni in materia di armonizzazione dei

⁵Accordo Attuativo della Convenzione Quadro per la Collaborazione Istituzionale fra Città Metropolitana, Unioni e Singoli Comuni dell'Area metropolitana bolognese in materia di Cultura Vedi PG 16646/2019 Accordo prorogato per effetto dell'art. 10 della Convenzione quadro per la Collaborazione Istituzionale fra Città Metropolitana, Unioni e Comuni non associati dell'Area metropolitana bolognese approvata con delibera di Consiglio metropolitano n. 21/2022.

⁶ PG 18913/2021.

⁷ PG 19461/2022.

⁸ PG 46596/2022.

⁹ Vedi nota 1.

sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge n. 42/2009 integrata dal D. Lgs n. 126/2014.

Si richiamano:

- Delibera di Consiglio n. 2 della seduta del 26/01/2022 - Approvazione del Bilancio di Previsione 2022-2024 e allegati ufficiali.
- Atto del Sindaco metropolitano n. 10 della seduta del 26/01/2022 - Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2022-2024.

Bologna, 25/10/2022

Firmato digitalmente
Dott. VENTURI LAURA¹⁰

¹⁰ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.